



Piano Industriale Giplast Group

Indice

Piano industriale

1. Accordo Sindacale per chiusura FlexiBord
2. Riorganizzazione produttiva
3. Emissione MiniBond
4. Analisi rimanenze di magazzino
5. Fabbisogno e riallocazione del personale
6. Costi Straordinari
7. Dettaglio CAPEX
8. Dati previsionali 2015-2019

1. Accordo Sindacale chiusura FlexiBord

1. Accordo Sindacale per chiusura FlexiBord

Il Management ha ritenuto di dover sottoporre al CdA del 14 ottobre 2015 un progetto industriale caratterizzato da una forte razionalizzazione delle attività produttive che avrebbe permesso il raggiungimento di risultati di assoluto interesse attraverso l'ottimizzazione dei cicli di lavorazione e di un Lay-Out teso a garantire una diminuzione dei costi produttivi.

Di seguito si è provveduto ad avviare la trattativa con le organizzazioni sindacali che ha portato alla firma del verbale di accordo il 10 novembre 2015. I punti salienti sono stati i seguenti:

- ✓ Presentazione da parte dell'azienda della richiesta per l'intervento della CIGS dal 14 dicembre 2015 al 15 dicembre 2016 finalizzata all'attuazione di un piano di esuberi in considerazione della cessazione dell'attività aziendale nel corso del 2016
- ✓ A tutti i dipendenti che saranno collocati in mobilità verrà riconosciuto un incentivo all'esodo per un totale di 5.300 euro lordi a ciascun lavoratore, subordinatamente alla sottoscrizione di verbale di conciliazione in sede sindacale per contemporanea espressa rinuncia all'impugnativa del licenziamento
- ✓ L'azienda provvederà ad anticipare la CIGS alle normali scadenze di paga al personale interessato nelle misure previste a carico dell'INPS
- ✓ L'azienda garantirà durante il periodo di intervento della CIGS, l'erogazione di un importo economico a titolo di prestito infruttifero di entità sufficiente per garantire al singolo lavoratore un importo non inferiore a 1.200 euro
- ✓ L'erogazione di tutte le spettanze contrattuali di fine rapporto ivi compresi gli importi di incentivazione all'esodo avverrà in quote mensili di pari importo per un massimo di 12 rate

2. Riorganizzazione produttiva

2. Riorganizzazione produttiva

Le azioni elencate nel Piano Industriale approvato in Ottobre sono, durante i mesi di novembre e dicembre, state quasi del tutto completate anticipando di molto il cronoprogramma previsto nel Piano stesso.

Restano da implementare una serie di funzioni che determineranno il completamento del progetto di ristrutturazione produttiva:

1. Spostamento della Linea di estrusione denominata F da Luzzara a Giulianova – La macchina è partita a metà settembre e sta performando al 70% della sua capacità produttiva. Gli operai sono in formazione continua per una maggiore conoscenza della macchina.
2. Acquisto di una linea ad eccimeri (per prodotti Super-opaco). Oggi stiamo lavorando con un prototipo in affitto e la macchina ordinata arriverà a fine gennaio. Il progetto è comunque già realizzato.
3. Trasporto pneumatico automatizzato. Si sta ulteriormente prevedendo un'ulteriore crescita di queste apparecchiature per eliminare completamente la manualità all'interno del reparto estrusione – In realizzazione

2. Riorganizzazione produttiva

2. Riorganizzazione produttiva

1. Riorganizzazione del lay- out di produzione : si sta prevedendo una revisione del lay -out già realizzato per accogliere nuove linee di produzione con materiali in P.P.
2. Spostamento della linea “E” da Luzzara a Giulianova. A completamento della capacità produttiva del reparto ABS è stata già inserito nel lay- out stilato ad ottobre. La macchina sarà operativa a fine gennaio
3. Completamento spostamento e riallineamento delle linee di post goffratura che determineranno la chiusura completa del sito di Luzzara. Previsione entro metà febbraio
4. Accorpamento degli spazi di magazzino in un'unica localizzazione si da consentire maggiore automazione e minore dispersione di spazio - ***in esecuzione tempi previsti fine giugno***
5. Riorganizzazione delle funzioni amministrative per accentrare tutto in Giplast - **completamento previsto per metà febbraio**

3. Emissione MiniBond

3. Emissione Minibond

Presupposto fondamentale per l'attuazione del Piano approvato il 14 ottobre 2015, è l'emissione di un minibond o il reperimento con strumenti alternativi di risorse finanziarie per almeno Euro 4,5 mln.

Al riguardo, il Management ha sottoscritto un Term Sheet con Tenax Capital finalizzato all'emissione di un Minibond con le seguenti caratteristiche:

Importo Nominale	3.500.000
Prezzo di Emissione	96,00
Disaggio di emissione	4,00%
Importo Emesso	3.360.000
Commissione di strutturazione in %	1,0%
Commissione di strutturazione in euro	35.000
Commissione di abbandono	10.000
Tasso Cedolare Titolo	7,00%
Data Emissione	15/02/2016
Scadenza Opzione A	15/02/2020
Durata in anni	4 Bullet
Scadenza Opzione B	15/02/2021
Durata in anni	5 Amortising a partire dal terzo anno e mezzo
Ammortamento capitale	4 rate semestrali a partire dal 15/08/2019 da 875.000 euro

Il disaggio di emissione è ripartito all'interno del conto economico di ciascun anno secondo una logica di sconto per appostare su ciascuna annualità la relativa competenza

4. Analisi rimanenze di magazzino

4.1 Andamento rimanenze

✓ Le inefficienze legate alla gestione organizzativa del processo: Materiali Rigenerati (Sfridi di produzione)

La mancata applicazione in Flexi-Bord delle buone prassi e del Sistema Qualità implementato dalla Giplast ha portato l'azienda a non riuscire ad utilizzare i materiali rigenerati (di seguito 'Sfridi'). Questo è un aspetto determinante ai fini dell'ottimizzazione del processo produttivo e della capacità competitiva dell'azienda. Nello stabilimento di Giulianova il riutilizzo degli Sfridi è un fatto consolidato e praticato sulle produzioni giornaliere. Questo permette alla Giplast di avere una produzione competitiva a tutti i livelli avendo fatto di questo know-how di recupero il proprio punto di forza. Questo permette all'azienda di essere competitiva per la conquista di fasce di mercato della clientela top vista la bassa remunerazione di questo segmento.

La mancata utilizzazione degli Sfridi in Flexibord ha provocato un aumento importante del valore del magazzino delle materie prime con un conseguente assorbimento di cassa per circa un milione di Euro solo fino al 30 Giugno 2015.

Andamento rimanenze Flexi e programma di riassorbimento della materia prima attraverso nuove ed importatati commesse da IKEA

4. Analisi rimanenze di magazzino

4.1 Andamento rimanenze 2013-2015

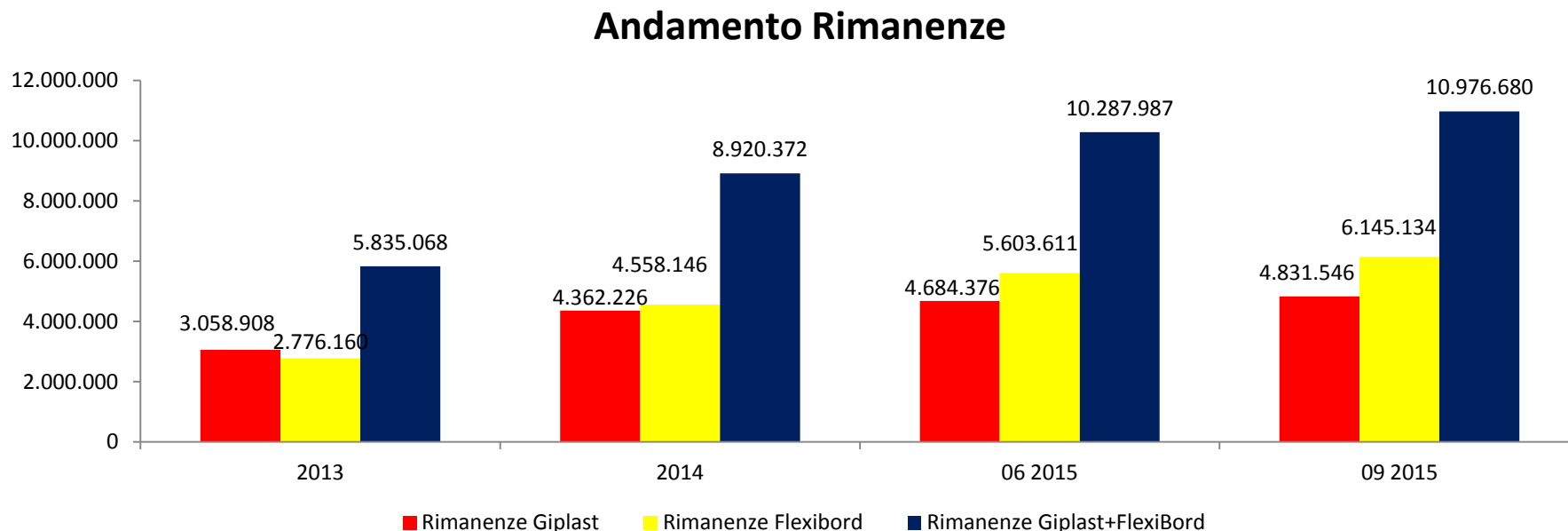
	2013	2014	06 2015	09 2015	%	Var Set 15-dic 13
Rimanenze Giplast	3.058.908	4.362.226	4.684.376	4.831.546	100,0%	1.772.638
Materie Prime	1.703.898	2.229.154	2.395.046	2.542.216	52,6%	838.318
Semilavorati	561.225	1.385.817	1.542.075	1.542.075	31,9%	980.850
Prodotti Finiti	793.785	747.255	747.255	747.255	15,5%	-46.530
Rimanenze Flexibord	2.776.160	4.558.146	5.603.611	6.145.134	100,0%	3.368.974
Materie Prime	903.928	1.828.462	2.728.030	3.269.553	53,2%	2.365.625
Semilavorati	0	1.560.027	1.705.924	1.705.924	27,8%	1.705.924
Prodotti Finiti	1.872.232	1.169.657	1.169.657	1.169.657	19,0%	-702.575
Rimanenze Giplast+FlexiBord	5.835.068	8.920.372	10.287.987	10.976.680	100,0%	5.141.612
Materie Prime	2.607.826	4.057.616	5.123.076	5.811.769	52,9%	3.203.943
Semilavorati	561.225	2.945.844	3.247.999	3.247.999	29,6%	2.686.774
Prodotti Finiti	2.666.017	1.916.912	1.916.912	1.916.912	17,5%	-749.105

Dal 31 dicembre 2013 al 30 settembre 2015 le rimanenze sono aumentate di 5,1 mln di euro di cui 1,8 mln attribuibili a Giplast (34%) e 3,3 mln a Flexibord (66%).

Le materie prime, in particolare, sono passate da 2,6 a 5,8 mln di euro con un aumento di 3,2 mln di cui 2,4 generato dalla sola Flexibord (74%)

4. Analisi rimanenze di magazzino

4.1 Andamento rimanenze 2013-2015



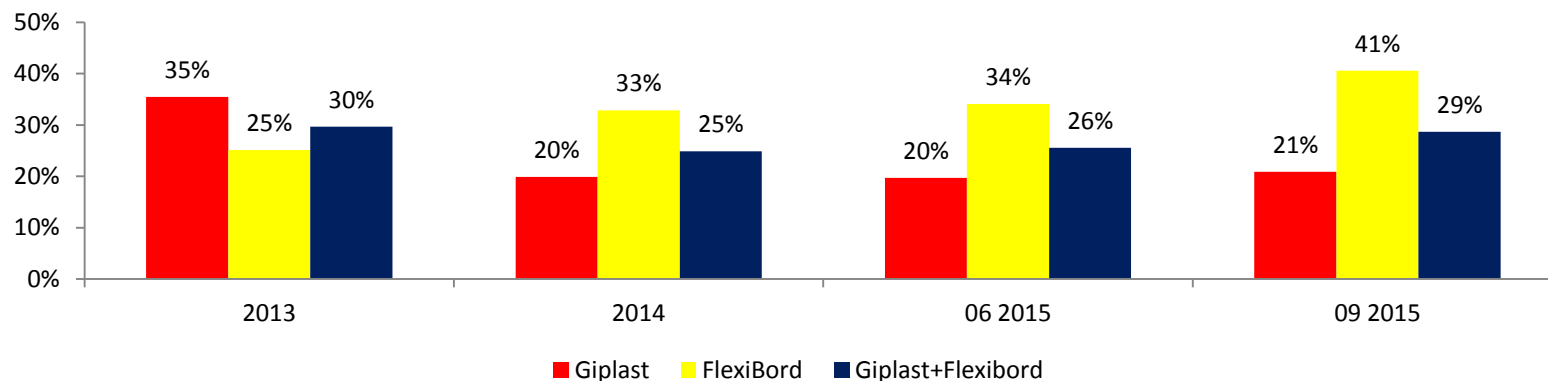
E' stato previsto di riassorbire lo stock del magazzino materie prime rigenerate attraverso la produzione di commesse per la grande distribuzione tipo IKEA. Sono state già fatti accordi in tal senso, prevediamo che il riassorbimento delle eccedenze di questo magazzino avverrà nell'arco di 10/12 mesi per un valore di almeno 1,5 milioni. Ciò determinerà una riduzione dell'incidenza del magazzino sul fatturato riportandolo a valori di assoluto equilibrio

4. Analisi rimanenze di magazzino

4.2 Incidenza delle rimanenze sul fatturato

	2013	2014	06 2015	09 2015
Giplast	35%	20%	20%	21%
FlexiBord	25%	33%	34%	41%
Giplast+Flexibord	30%	25%	26%	29%

Incidenza Rimanenze su Fatturato



4. Analisi rimanenze di magazzino

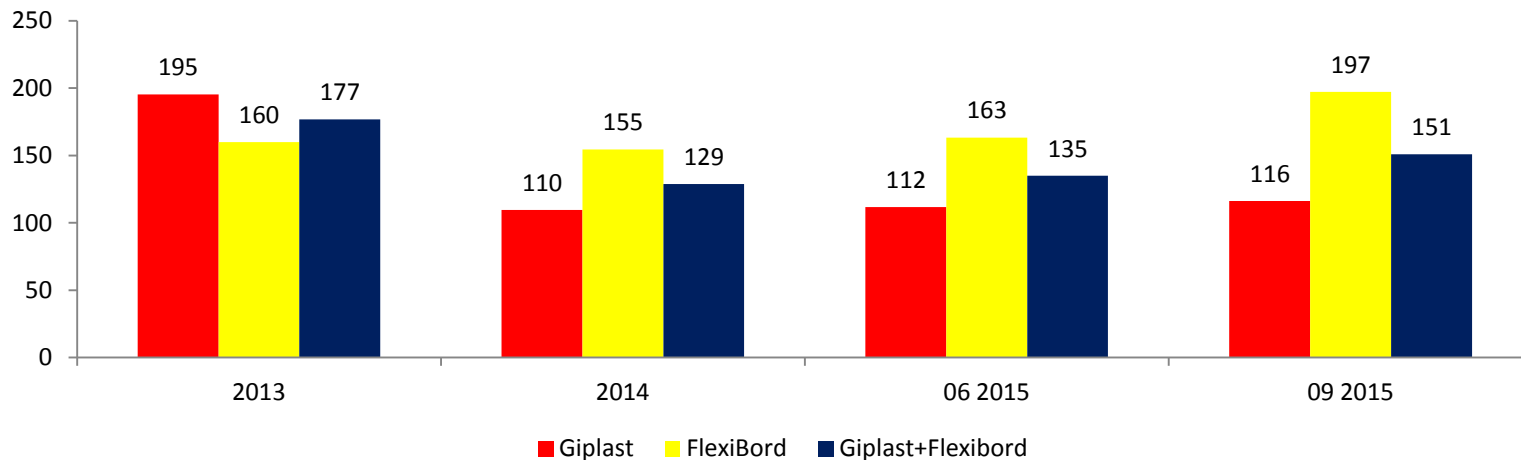
4.3 Giorni di magazzino

Tale coefficiente è espresso dal rapporto:

$$\text{GG Magazzino} = \frac{\text{Totale Rimanenze}}{\text{Totale Costi Materie Prime}} \times 365$$

	2013	2014	06 2015	09 2015
Giplast	195	110	112	116
FlexiBord	160	155	163	197
Giplast+Flexibord	177	129	135	151

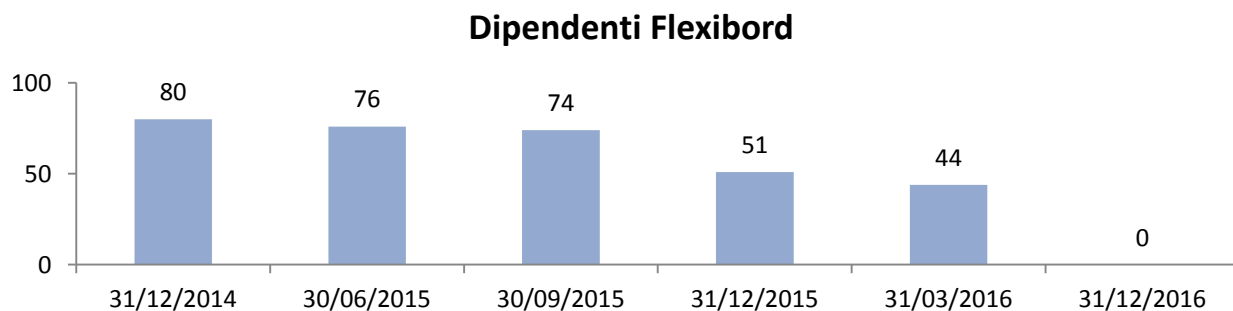
Giorni Magazzino



5. Fabbisogno e riallocazione del personale

5. Andamento dipendenti FlexiBord

Flexibord Spa						
	31/12/2014	30/06/2015	30/09/2015	31/12/2015	31/03/2016	31/12/2016
Impiegati	17	15	14	6	6	0
Operai	52	51	50	40	33	0
Intermedi	10	9	9	5	5	0
Dirigenti	1	1	1	0	0	0
Totale Dipendenti	80	76	74	51	44	0



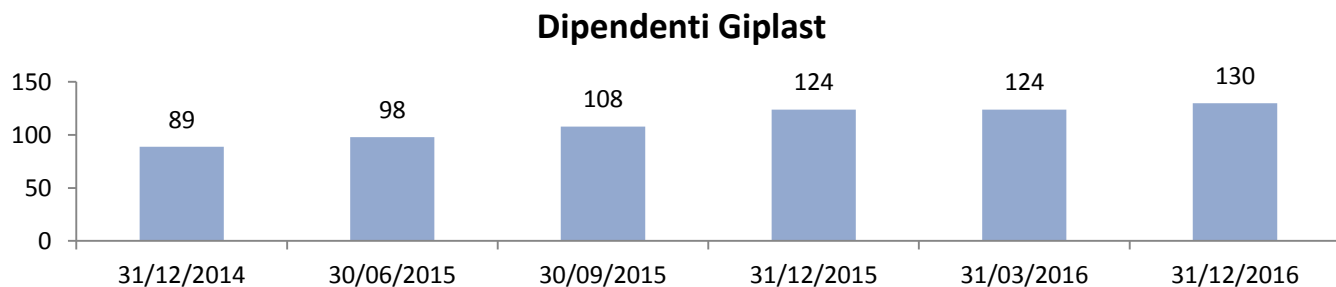
Nel corso del 2015 in dipendenti di FlexiBord sono passati da 80 a 51 con una riduzione di 29 unità. Sono previste altre 7 uscite volontarie entro il 31 marzo 2016.

A partire dal 1 aprile 2016, i 44 dipendenti rimasti andranno in CIGS a zero ore con un costo aziendale pari a zero.

5. Fabbisogno e riallocazione del personale

5. Andamento dipendenti Giplast

Giplast Spa						
	31/12/2014	30/06/2015	30/09/2015	31/12/2015	31/03/2016	31/12/2016
Impiegati	18	22	22	23	23	25
Operai	69	73	83	98	98	102
Co.Co.Pro	1	1	1			
Tirocinanti	1	2	2	3	3	3
Totale Dipendenti	89	98	108	124	124	130



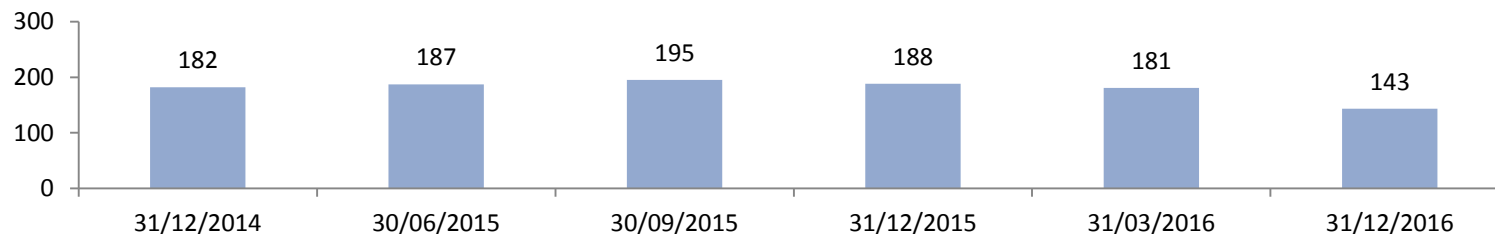
Nel corso del 2015 in dipendenti di Giplast sono passati da 89 a 124 con una aumento di 35 unità.
Sono previste altre 6 assunzioni nel corso del 2016 fino ad arrivare a 130 dipendenti al 31 dicembre 2016.

5. Fabbisogno e riallocazione del personale

5. Andamento Dipendenti Gruppo

Gruppo Giplast						
	31/12/2014	30/06/2015	30/09/2015	31/12/2015	31/03/2016	31/12/2016
Impiegati	35	37	36	29	29	25
Operai	121	124	133	138	131	102
Co.Co.Pro	1	1	1	0	0	0
Intermedi	10	9	9	5	5	0
Tirocinanti	1	2	2	3	3	3
Dirigenti	1	1	1	0	0	0
Giplast Balkans Srl	13	13	13	13	13	13
Totale Dipendenti	182	187	195	188	181	143

Totale Dipendenti Gruppo Giplast



Al 31 dicembre 2015, il totale dei dipendenti del Gruppo si attesta a 188 unità in aumento di 6 elementi rispetto all'anno precedente. Nel corso del 2016, a seguito della chiusura dello stabilimento di Luzzara, essi scenderanno a 143 con un saldo netto negativo di 45 elementi

6. Costi Straordinari

6. Quantificazione dei costi straordinari

I costi straordinari che sono stati ipotizzati nel piano precedentemente approvato, sono stati rivisti alla luce dei fatti intervenuti nell'attuazione dello stesso:

- ✓ L'incentivo all'esodo si è ridotto da 579k a 254k
- ✓ Il contributo alla mobilità si è ridotto da 501k a 137k
- ✓ Per il trasferimento delle tecnologie sono stati calcolati costi complessivi per 220k invece che 300K stimati nella precedente versione di piano
- ✓ I costi connessi all'emissione del Minibond (pari a circa 170k) sono compresi all'interno della voce oneri pluriennali ed ammortizzati in cinque anni
- ✓ Il disaggio di emissione (pari a 140K) viene riscontrato in 5 anni all'interno della voce oneri finanziari del conto economico

Complessivamente i costi straordinari sono passati da 1.380 mila euro a 611 mila euro con un risparmio di 719 mila euro

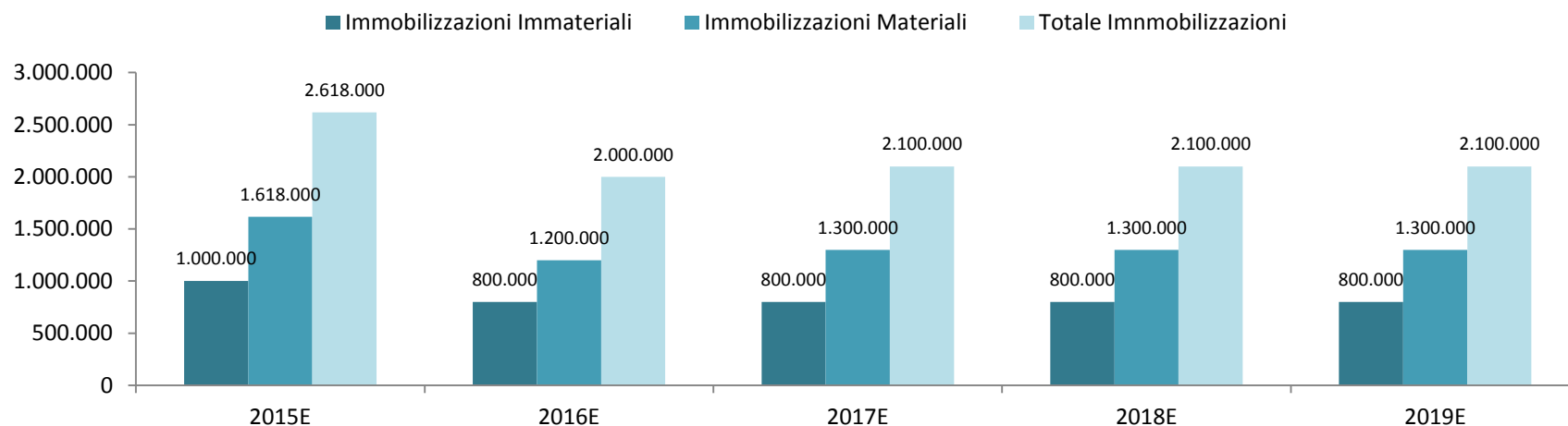
7. Dettaglio CAPEX

7. Dettaglio CAPEX

Capex	2015E	2016E	2017E	2018E	2019E	TOTALE
Immobilizzazioni Immateriali	1.000.000	800.000	800.000	800.000	800.000	4.200.000
Attività R&S	850.000	700.000	700.000	700.000	700.000	3.650.000
Oneri Pluriennali	150.000	100.000	100.000	100.000	100.000	550.000
Immobilizzazioni Materiali	1.618.000	1.200.000	1.300.000	1.300.000	1.300.000	6.718.000
Aggiornamento e Sviluppo Tools di finitura e stampa	548.000	450.000	600.000	525.000	475.000	
Macchinari	660.000	150.000	400.000	350.000	400.000	
Software	30.000					
Manutenzioni Incrementative	380.000	200.000	300.000	250.000	250.000	
Adeguamento impianti e tecnologie trasferiti a Giulianova		200.000				
Nuovi estrusori per prodotti speciali		100.000		175.000	175.000	
Sistema di spalmatura per bordo laser		100.000				
Totale Immobilizzazioni	2.618.000	2.000.000	2.100.000	2.100.000	2.100.000	10.918.000

7. Dettaglio Capex

7 Commento Capex



In accordo con i responsabili di funzione è stato aggiornato l'elenco dei livelli di investimento da sostenere per il periodo di Piano.

In particolare sono stati aumentati i costi di R&S che erano stati ridimensionati rispetto alla media degli anni precedenti. Va ricordato in tal senso che il nostro settore premia in maniera evidente gli sforzi fatti in tale direzione, soprattutto per quanto riguarda lo styling e le nuove soluzioni di prodotto. Le attività di R&S sono finalizzate all'industrializzazione di nuovi prodotti e quest'ultima fase comporta inevitabilmente investimenti in tecnologie e tools di sviluppo.

Sulla base di tale considerazione abbiamo conseguentemente aggiornato anche i livelli di investimento sulle immobilizzazioni materiali con espresso riferimento a nuove linee di produzione e all'implementazione di quelle già esistenti.

8. Dati previsionali 2015-2019

8.1 Linee guida e principali differenze

Il Management ha ritenuto opportuno aggiornare i dati previsionali del piano industriale a seguito della certezza dei costi del personale e dei costi straordinari derivanti dall'accordo sottoscritto il 10 novembre 2015 con le OO SS.

Inoltre è stata anticipata la chiusura dello stabilimento produttivo di Luzzara al 31 marzo 2016 prevista inizialmente al 30 giugno 2016 con un risparmio di 3 mesi del costo del personale sull'unità produttiva FlexiBord.

Si è verificato, inoltre, che il fabbisogno di personale del sito di Giulianova, previsto nella prima stesura del Piano è coerente e confermato. Pertanto, i valori economici del costo del personale previsti dal piano al netto dell'aggiornamento della data di chiusura della Flexi-Bord sono assolutamente attendibili.

Infine, l'andamento del prezzo del petrolio e, di conseguenza del costo della materia prima, ha portato il management a rivedere il costo dell'ABS riducendolo da 1,85 €/Kg a 1,60 €/Kg.

E' stato, inoltre, previsto di riutilizzare completamente i ri-granulati rivenienti da sfridi di lavorazione che essendo posti all'inventario 2015 al costo medio ponderato dell'anno esprimono un costo di carico pari 1,75 €/Kg

8. Dati previsionali 2015-2019

8.1 Linee guida e principali differenze

Nella definizione del margine sul venduto abbiamo volutamente posto delle cautele, immaginando che l'incremento di fatturato avvenga esclusivamente con clienti a bassa marginalità.

Si riportano di seguito le principali differenze rispetto ai dati previsionali precedentemente ipotizzati negli anni 2015 e 2016:

✓ **Fatturato:** La riduzione 2015 e la maggior crescita percentuale del 2016 sono da riferire a due elementi essenziali. **Il primo elemento** è dato dalla sospensione delle attività produttive che si sono verificate in Flexi-Bord per effetto di scioperi proclamati nei giorni immediatamente successivi all'apertura del tavolo con le OO.SS. e per un furto di cavi di rame che hanno reso necessario il ricorso a Gruppo Elettrogeno con conseguente dimezzamento della capacità produttiva. **Il secondo elemento** è stato dovuto ad un ritardo di messa a regime della linea "F" trasferita da Luzzara a Giulianova. Va, comunque, sottolineato che il portafoglio ordini del Gruppo si è mantenuto costantemente sopra i 2,8 milioni di Euro su base mese e che solo tali problematiche occasionali hanno determinato la riduzione su base annua del valore della produzione del Gruppo.

Tali argomentazioni sono altresì alla base della scelta di confermare che il livello del valore della produzione del Gruppo per il 2016 si attesterà a 34,3 milioni di Euro e che pertanto seppure la percentuale di crescita risulta più alta rispetto al Piano precedente ciò è solo la conseguenza del minor valore del 2015 per le motivazioni espresse in precedenza.

8. Dati previsionali 2015-2019

8.3 Rendiconto finanziario

Cash Flow (Euro/000)	2014	2015E	2016E	2017E	2018E	2019E
EBITDA	3.523	3.217	6.173	7.498	8.820	8.820
+/- Variazione CCN		(2.969)	(334)	(961)	(1.239)	0
+/- Variazione Attivo Fisso Netto	0	(2.618)	(2.000)	(2.100)	(2.100)	(2.100)
TFR	0	(44)	(783)	5	5	0
Variazione Fondi	0	211	100	100	100	100
Flusso Monetario della Gestione Corrente	3.523	(2.204)	3.156	4.542	5.586	6.820
Variazione Patrimonio Netto	0	0	0	0	0	0
Accantonamento per svalutazione crediti		(100)	(100)	(100)	(100)	(100)
Proventi e oneri finanziari	(864)	(902)	(990)	(880)	(697)	(487)
Proventi e oneri straordinari	(122)	(200)	(611)	(380)	0	0
Imposte	(341)	(197)	(1.242)	(1.542)	(2.078)	(2.125)
Flusso di Cassa dell'Esercizio	2.196	(3.603)	213	1.640	2.711	4.108
Posizione Finanziaria Netta iniziale	0	11.035	14.638	14.425	12.786	10.074
Posizione Finanziaria Netta finale	11.035	14.638	14.425	12.786	10.074	5.967
Variazione Posizione Finanziaria Netta	(11.035)	(3.603)	213	1.640	2.711	4.108